

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 28/01/2021

N° Delibera: 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

L'anno duemilaventuno addi ventotto del mese di Gennaio alle ore 13:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta gli Assessori Comunali.

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	GAUDIOSO DIONIGI	SINDACO	Presente
2	BUONO SERGIO	ASSESSORE	Presente
3	DI COSTANZO DANIELA	ASSESSORE	Presente
4	DI MEGLIO RAFFAELE	ASSESSORE	Presente
5	MANGIONE EMANUELA	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO.

Il Presidente Dott. DIONIGI GAUDIOSO in qualità di SINDACO

dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- a norma dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 *“gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità”*;
- a mente dell'art. 48 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 è di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

Visto il Regolamento comunale per il funzionamento degli uffici e dei servizi, come oggi vigente;

Dato atto che nel corso degli anni 2019 e 2020 si è proceduto ad effettuare diverse modifiche al predetto Regolamento, in particolare con la Delibera di G.C. n. 36 del 07.03.2019 e con la Delibera di G.C. n. 6 del 15.01.2020, onde adeguarlo alle nuove disposizioni nel frattempo intervenute;

Ritenuto di dover procedere ad un nuovo aggiornamento del Regolamento, per adeguarlo ulteriormente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego), come oggi vigente, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia, come da prospetto (All. A) che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;

Acquisiti e favorevoli i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Con votazione unanime favorevole;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, qui da intendersi integralmente riportate anche se materialmente non trascritte:

1. di modificare il Regolamento comunale per il funzionamento degli uffici e dei servizi, come oggi vigente, come da allegato prospetto (All. A) che si approva unitamente alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente non comporta impegni di spesa;

3. di trasmettere la presente all'Ufficio Personale, nonché ai Responsabili di Settore, all'O.I.V., alle R.S.U. ed alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
4. di dichiarare la presente, con separata votazione ad esito unanime favorevole, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

<u>ATTUALE FORMULAZIONE</u>	<u>NUOVA FORMULAZIONE</u>
<p style="text-align: center;">Articolo 39 L'individuazione e la nomina dei responsabili di servizio</p> <p>Al Sindaco compete, ai sensi dell'art. 36, comma 5-ter, L. 142/90, la nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi, così come previsti nell'articolazione organigrammatica dell'ente, fatta salva la competenza giuntale in tema di individuazione dei responsabili di servizio ex art. 11, D. Lgs. 77/95, dotati di competenze gestionali anche sotto il profilo finanziario. Il responsabile di servizio preposto alla gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane dell'ente è infatti individuato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, D. Lgs. 77/95, con deliberazione della Giunta comunale, su proposta del Direttore generale, ove esista, o in mancanza del Segretario generale. Esso può essere individuato, di norma, nell'ambito:</p> <p>a) dei dipendenti dell'ente in possesso di qualifica non inferiore alla sesta;</p> <p>b) dei soggetti con cui siano stati stipulati contratti a tempo determinato per la copertura anche al di fuori della dotazione organica e, in questo caso, nei limiti di cui al comma 5-bis dell'art. 51, L. 142/90, così come introdotto all'art. 6, comma 4, L. 127/97, dei posti di funzionario, istruttore direttivo e di alta specializzazione;</p> <p>c) in un dipendente di altro ente locale autorizzato a prestare la propria collaborazione con il comune;</p> <p>d) in caso eccezionali di assenze o impedimenti del responsabile di area o di servizio non rimediabile in tempi celeri, temporaneamente le funzioni relative possono essere attribuite anche a dipendente di quinta qualifica funzionale, nell'ambito dell'area economico-finanziaria.</p>	<p>Art. 39 – I RESPONSABILI DI SETTORE</p> <p>1. I responsabili di settore sono le figure preposte alla direzione dei settori dell'Ente, titolari di posizione organizzativa.</p> <p>2. L'Ente istituisce posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa.</p> <p>3. I responsabili di settore nell'ambito delle competenze loro attribuite sono direttamente responsabili della traduzione operativa degli obiettivi assegnati dagli organi di governo dell'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.</p> <p>4. In conformità a quanto stabilito dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti i responsabili di settore hanno autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura da essi diretta, nella gestione delle risorse umane e finanziarie ad essi assegnate, nella attribuzione delle mansioni, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari.</p> <p>5. Spettano ad essi, secondo le modalità stabilite dal presente regolamento e limitatamente ai settori loro affidati, i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, che la legge o lo statuto espressamente non riservino ad altri organi, ed in particolare: a) l'attuazione dei piani, programmi, progetti, obiettivi e direttive generali</p>

definiti dal consiglio comunale, dalla giunta comunale e dal sindaco, secondo le rispettive competenze; b) la proposta e la predisposizione, per quanto di relativa competenza, del piano delle performance/piano esecutivo di gestione; c) la distribuzione nei singoli servizi del personale assegnato al settore dalla giunta comunale; d) la gestione, in qualità di datore di lavoro, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001, del personale assegnato e dei relativi rapporti individuali di lavoro, ad eccezione di quelli attribuiti alla competenza del segretario generale; e) la nomina e la revoca dei responsabili di servizio, riconducibili ai soggetti titolari di indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 70-quinquies del CCNL 21/5/2018; f) la direzione ed il controllo dell'attività degli uffici e dei servizi che da essi dipendono; g) l'affidamento, sentiti il segretario generale e l'assessore di riferimento, degli incarichi di consulenza per le questioni complesse attinenti all'esercizio delle funzioni affidate, nell'ambito delle risorse a tal fine assegnate, dei criteri stabiliti dal consiglio comunale e dalla giunta e nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.; h) ove consentito dalla legge, la presidenza delle commissioni delle gare di appalto e di concessione e la responsabilità dei relativi procedimenti secondo la competenza ad essi specificamente attribuita; i) la presidenza delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e di procedure di mobilità esterna per il reclutamento di figure specifiche del proprio settore, con esclusione di quelle di categoria D; l'eventuale partecipazione, ove nominato, in qualità

di componente delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e procedure di mobilità esterne intersettoriali; j) la stipulazione dei contratti; k) l'assunzione di determinazioni e degli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, con la sola eccezione degli atti riservati da disposizioni legislative o regolamentari agli organi di governo dell'Ente; l) l'adozione degli atti di trasferimento e mobilità del personale tra i servizi del settore da essi diretto; m) i provvedimenti d'autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali d'indirizzo; n) la formulazione e l'istruzione di proposte di deliberazione da sottoporre agli organi competenti nonché l'espressione dei relativi pareri di regolarità; o) la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, fatta salva l'assegnazione della stessa ad altro dipendente, per l'emanazione del provvedimento amministrativo, la cui responsabilità resta invece esclusivamente in capo al responsabile di settore; p) la responsabilità dei procedimenti per l'accesso agli atti, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.; q) la cura e la verifica che ogni provvedimento, atto e/o documento anche di natura endoprocedimentale, emanato dal settore rechi espressamente il nominativo del responsabile del procedimento, se diverso dal responsabile di settore stesso, nonché il nominativo del dipendente che ha materialmente trattato la pratica o parte di essa; r) la

responsabilità del trattamento dei dati personali gestiti all'interno del settore, ai sensi della disciplina sulla privacy; s) la responsabilità sui beni individuati dall'inventario comunale, in veste di "consegnatari"; t) lo svolgimento di compiti di studio e di ricerca, consulenza, progettazione, programmazione, emanazione di istruzioni e disposizioni per l'applicazione di leggi e regolamenti, coordinamento e controllo al fine di assicurare la legalità, l'imparzialità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa; u) gli altri compiti attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o in base a questi delegati dal sindaco; v) ai sensi di quanto previsto dall'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., tutte le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., salvo quanto diversamente disciplinato dal presente regolamento; w) la partecipazione, in qualità di componente, alla delegazione di parte datoriale sia per le tematiche specifiche attinenti al proprio settore sia per la contrattazione decentrata integrativa, su richiesta del presidente della predetta delegazione; x) l'attuazione delle disposizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità; y) l'individuazione, tra il personale assegnato di categoria C e D, dei responsabili di procedimento, ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., con riferimento ai procedimenti in carico al settore stesso.

6. I responsabili di settore rispondono nei modi stabiliti dalla legge e dal regolamento dell'attività svolta ed in particolare: a) del raggiungimento degli obiettivi assegnati nel rispetto dei

programmi e degli indirizzi fissati dagli organi politici; b) della funzionalità delle articolazioni organizzative alle quali sono preposti e del corretto impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate; c) della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

7. L'orario di lavoro dei responsabili di settore è articolato in modo conforme alle disposizioni contrattuali e concordato con il segretario generale, sentito il sindaco. 8. In caso di inerzia od omissione dei responsabili di settore rispetto all'adozione degli atti di loro competenza, il segretario generale, informato il sindaco, esercita il potere di diffida ad adempiere e, nel caso di ulteriore inottemperanza, avoca a sé la conclusione del procedimento.

Art 39 bis - CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DI SETTORE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. L'incarico di responsabile di settore è conferito dal Sindaco con proprio decreto, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 17 del CCNL 21/5/2018 e sulla base delle funzioni e attività da svolgere, degli obiettivi da perseguire, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, al personale dipendente inquadrato nella categoria D, in possesso del diploma di laurea.

2. In assenza del possesso del diploma di laurea è richiesto il possesso del titolo di studio immediatamente inferiore (diploma di maturità) unito ad abilitazioni o iscrizioni ad Albi Professionali, purché attinenti alle funzioni da svolgere, o ad un'anzianità di servizio complessiva di almeno 5 anni con inquadramento nella cat. D.

3. L'incarico di responsabile di settore non può comunque avere durata superiore alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco. In tal caso, al fine di garantire continuità all'azione amministrativa, il responsabile di settore continua ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo incaricato, che deve avvenire entro 45 giorni dall'insediamento del Sindaco. L'incarico di posizione organizzativa è rinnovabile, nel limite delle risorse destinate annualmente all'istituto.

4. Gli incarichi di responsabile di settore sono conferiti dal Sindaco sulla base dei seguenti criteri:

- titoli culturali e professionali;
- competenza tecnica e specialistica posseduta;
- capacità professionale sviluppata e attitudini a ricoprire il ruolo.

Il decreto con cui è conferito l'incarico deve essere motivato in relazione ai predetti criteri.

5. L'incarico può essere revocato dal Sindaco, prima della scadenza, previa assicurazione del principio del contraddittorio: a) in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati con conseguente valutazione annuale negativa; b) per grave o reiterato inadempimento rispetto agli obblighi e responsabilità derivanti dalle funzioni attribuite; c) per grave o reiterata violazione delle metodologie previste, tale da dimostrare inequivocabilmente lo svolgimento di attività inadeguate al raggiungimento degli obiettivi assegnati; d) a seguito di mutamenti organizzativi; e) a seguito dell'applicazione di sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto.

6. L'incarico decade automaticamente, oltre che nelle ipotesi previste dalla

legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi anche qualora il responsabile di settore:

- riporti condanne penali anche non passate in giudicato, a pena detentiva per delitti non colposi e/o per delitti che comportano l'interdizione temporanea (se in corso) o perpetua dai pubblici uffici e/o non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi 2 anni di servizio;

- venga a trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e di inconferibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013

Dette circostanze devono essere comunicate dai responsabili di settore al Sindaco ed al Segretario Generale obbligatoriamente. La violazione di detto obbligo costituisce illecito disciplinare.

7. Ai responsabili di settore di norma viene riconosciuta la posizione organizzativa. Al responsabile di settore titolare di posizione organizzativa spettano una retribuzione di posizione ed una retribuzione di risultato, nei limiti previsti dal CCNL 21/5/2018 e dalla contrattazione collettiva integrativa dell'Ente. La proposta di graduazione delle posizioni organizzative è di competenza del Nucleo di Valutazione o dell'OIV, ed è adottata dalla giunta comunale con apposita deliberazione.

8. La valutazione del responsabile di settore titolare di posizione organizzativa è effettuata secondo le modalità previste nel sistema di valutazione del personale dipendente adottato dall'Ente.

39 ter – I RESPONSABILI DI SERVIZIO

1. I responsabili di servizio sono le figure riconducibili ai soggetti titolari di

indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 70-quinquies del CCNL 21/5/2018, nominate e preposte dal responsabile di settore alle articolazioni organizzative di secondo livello, definite dal precedente art. 5.

2. Alle predette figure, limitatamente alle strutture cui sono preposte e nel rispetto delle direttive impartite, spettano i seguenti compiti: a) la cura e la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale afferente alle competenze e funzioni proprie del servizio di appartenenza, nel caso di assegnazione della stessa da parte del responsabile di settore; b) il coordinamento operativo del personale assegnato al servizio, con conseguente supervisione dei compiti e delle attività da questi svolte; c) la gestione operativa delle attività, nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi definiti dal responsabile di settore; d) la formulazione di proposte al responsabile di settore; e) gli atti non provvedimentali, esecutivi di precedenti provvedimenti amministrativi, quali richieste di documentazione, trasmissione di provvedimenti, ecc. f) la sostituzione del responsabile di settore nell'ipotesi di cui al punto 3 del successivo articolo 17; g) il corretto trattamento dei dati personali in veste di "incaricati" ai sensi della disciplina sulla privacy.

3 . L'incarico di responsabile di servizio è conferito, a tempo determinato con provvedimento del responsabile di settore, a dipendenti a tempo indeterminato, dotati della professionalità adeguata all'incarico, appartenenti prioritariamente alla categoria D. In assenza di questi ultimi all'interno del settore o in caso di loro inidoneità o impedimento, l'incarico di

responsabile di servizio è conferito a dipendenti a tempo indeterminato, dotati della professionalità adeguata all'incarico, appartenenti alla categoria C.

4. La durata dell'incarico è definita nel provvedimento di assegnazione e non può superare la scadenza dell'incarico del responsabile di settore conferente.

5. Tale incarico può essere revocato dal responsabile di settore conferente ante termine con provvedimento motivato, oltre che per violazioni di legge e/o gravi illegittimità nell'attività di rispettiva competenza anche per ragioni disciplinari, per ragioni organizzative, per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e per l'inosservanza delle direttive impartite. 6. Ai responsabili di servizio è riconosciuta un'indennità per particolari responsabilità, ai sensi dell'art. 70-quinquies del CCNL 21/5/2018, come stabilito in sede di CCDI.

Art 39 quater – CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO PER POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA O AL DI FUORI DELLA DOTAZIONE ORGANICA

1. Ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. l'Amministrazione, come previsto nello Statuto, può provvedere alla copertura dei posti di Responsabili di Settore mediante contratto a tempo determinato.

2. Ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., l'Amministrazione può stipulare, al di fuori della dotazione organica, sulla base delle scelte programmatiche e tenuto conto delle risorse disponibili nel bilancio, contratti a tempo determinato per dirigenti, alte

specializzazioni e funzionari dell'area direttiva, in assenza di analoga professionalità interna e nel limite massimo previsto dalla legge. I soggetti cui può essere conferito l'incarico debbono possedere i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.

3. Il contratto determina la durata dell'incarico, che non può superare il mandato del Sindaco. Il trattamento economico da corrispondere, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam. Questa è commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

4. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi di cui all'articolo precedente sono conferiti con decreto del sindaco previo espletamento di una procedura selettiva pubblica, affidata ad apposita commissione esaminatrice nominata dal responsabile del personale secondo le modalità indicate all'art. 114 del presente regolamento. La selezione pubblica è volta ad accertare in capo ai soggetti interessati il possesso della comprovata esperienza pluriennale e della specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

5. L'avviso di indizione della selezione è pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune per almeno 15 giorni e lo stesso può essere affisso nei luoghi pubblici e/o diffuso a mezzo stampa o con ogni altro strumento ritenuto opportuno.

6. Per potere partecipare alla selezione

i candidati devono possedere, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, i seguenti requisiti:

- laurea specialistica o magistrale ovvero diploma di laurea;

- particolare e comprovata esperienza professionale, acquisita in funzioni dirigenziali o equiparate nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 o presso altri enti pubblici e/o aziende pubbliche.

Inoltre dovranno possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- cittadinanza italiana o di uno stato membro della Unione Europea o cittadinanza extracomunitaria solo ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. I cittadini non italiani devono avere il godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, un'adeguata conoscenza della lingua italiana ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, trovando applicazione le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista come limite massimo dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;

- idoneità psico-fisica all'attività lavorativa da svolgere.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di esperire appositi accertamenti al momento dell'assunzione in servizio;

- godimento dei diritti civili e politici;

- iscrizione nelle liste elettorali;

- non essere in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro;

- essere in posizione regolare nei

confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (nati entro il 31.12.1985);

- non essere stati licenziati, destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni per giusta causa ovvero per altre cause previste da norme di legge o di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;

- non aver riportato condanne penali, anche non passate in giudicato, a pena detentiva per delitti non colposi e/o per delitti che comportano l'interdizione temporanea (se in corso) o perpetua dai pubblici uffici e/o non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi 2 anni di servizio;

- non essere stato destituito o dispensato da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127 lettera d) TU approvato con DPR 3/57 e successive modifiche ed integrazioni;

- non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e di inconfiribilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, al momento dell'assunzione in servizio;

I predetti requisiti devono tutti essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata dell'incarico

7. La selezione è tesa a verificare l'idoneità dei candidati sulla base: • dei curricula professionali prodotti; • degli esiti di una prova orale o scritta, mirata ad accertare il possesso delle competenze tecniche richieste per assolvere al ruolo e della preparazione professionale necessaria.

A seguito dell'esperimento delle prove previste e della valutazione dei curricula secondo i criteri predeterminati nell'avviso, la

commissione verbalizza gli esiti e seleziona una rosa di candidati composta da un numero di candidati non superiore a 3 (tre) rispetto ai candidati non esclusi, da proporre al Sindaco per un colloquio.

Il colloquio individuale, in seduta aperta al pubblico, è volto a valutare il possesso dei requisiti attitudinali e della motivazione professionale, delle capacità personali, di programmazione, controllo e monitoraggio delle attività, di organizzazione, gestione e coordinamento delle risorse, di orientamento alla qualità dei risultati.

8. La valutazione operata ad esito della selezione è esclusivamente finalizzata ad individuare i candidati idonei a ricoprire l'incarico e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.

9. Il sindaco, sulla base delle risultanze della verifica dell'idoneità effettuata dalla commissione di cui sopra e del colloquio individuale individua mediante proprio decreto il soggetto con il quale stipulare il contratto individuale a tempo determinato.

10. Il contratto di assunzione, stipulato dal Sindaco, deve in particolare disciplinare: a) l'oggetto dell'incarico; b) l'inizio e la durata dell'incarico; c) il contenuto delle prestazioni e le modalità di svolgimento delle stesse; d) gli obiettivi da perseguire; e) l'ammontare del compenso; f) i casi di risoluzione del contratto e le modalità di determinazione dell'eventuale risarcimento all'Ente; g) la revoca dell'incarico; h) le incompatibilità con l'incarico ricoperto.

11. L'incaricato risponde dei risultati del suo operato ed è soggetto al sistema di valutazione dell'ente, nonché all'ordinario potere di controllo,

	<p>direzione e vigilanza.</p> <p>12. Il contratto è risolto di diritto nei casi previsti dalla legge (dichiarazione di dissesto o accertata condizione di deficit strutturale), nonché con decreto del sindaco, previa deliberazione della giunta, per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, certificato dal Nucleo di valutazione. E' fatta salva l'azione di risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'Ente.</p> <p>13. L'incarico può essere revocato con provvedimento motivato del sindaco in presenza di differenti scelte programmatiche definite dall'amministrazione comunale, previo preavviso scritto di almeno 30 giorni.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 99 Norme di riferimento</p> <p>Le procedure per l'assunzione del personale sono stabilite dal presente regolamento secondo le norme previste dalla normazione generale del D.P.R. 9.5.94, n, 487 come modificato dal D.P.R. 30.10.96, n. 693, dal D. Lgs. 31.3.98 e dalla normativa speciale e cioè dall'art. 5 del D.P.R. 1.2.86, n. 13, dall'art. 5 del D.P.R. 13.5.87, n. 268, come confermato dall'art. 26 del D.P.R. 17.9.87, n. 494, dal D.P.R. 3.8.90, n. 333 e tutti validati dall'art. 72 del D. Lgs. 3.2.93, n. 29, nonché dagli artt. 16 e 23 della legge 28.2.87, n. 56 come modificati dall'art. 4 della legge 20.5.88, n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme dell'art. 6, commi 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 della legge 15.5.97, n. 127 e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari vigenti in quanto compatibili con quelle in precedenza richiamate, applicabili al comparto degli Enti locali e di quelle relative ai successivi contratti collettivi quadro e comparto. La disciplina generale stabilita dalla legge 2.4.68, n. 482 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle altre disposizioni relative alle assunzioni obbligatorie di appartenenti a categorie protette, nonché le assunzioni di cui</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 99 Norme di riferimento</p> <p>Le procedure per l'assunzione del personale sono stabilite dal presente regolamento secondo le norme previste dalla normazione generale del D.P.R. 9.5.94, n, 487 come modificato dal D.P.R. 30.10.96, n. 693, dal D. Lgs. 31.3.98 e dalla normativa speciale e cioè dall'art. 5 del D.P.R. 1.2.86, n. 13, dall'art. 5 del D.P.R. 13.5.87, n. 268, come confermato dall'art. 26 del D.P.R. 17.9.87, n. 494, dal D.P.R. 3.8.90, n. 333 e tutti validati dall'art. 72 del D. Lgs. 3.2.93, n. 29, nonché dagli artt. 16 e 23 della legge 28.2.87, n. 56 come modificati dall'art. 4 della legge 20.5.88, n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme dell'art. 6, commi 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 della legge 15.5.97, n. 127 e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari vigenti in quanto compatibili con quelle in precedenza richiamate, applicabili al comparto degli Enti locali e di quelle relative ai successivi contratti collettivi quadro e comparto. La disciplina generale stabilita dalla legge 2.4.68, n. 482 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle altre disposizioni relative alle assunzioni obbligatorie di appartenenti a categorie protette, nonché le assunzioni di cui</p>

alla legge 24.12.86, n. 958 e all'art. 19 della legge 104/92, si applica rigorosamente nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite dalle norme predette per gli Enti pubblici.

Le modalità speciali per le assunzioni negli Enti locali stabilite dall'art. 10 della legge 22.8.85, n. 444 e successive modificazioni ed integrazioni, sono attuate nell'ambito territoriale e nei limiti temporanei fissati da tale norma.

Per la copertura dei posti di Responsabili di Settori e Servizi, l'Ente, ai sensi del comma 5 dell'art. 51 della legge 8.6.90, n. 142 e dello Statuto, può stipulare contratti a tempo determinato di diritto privato, assumendo per analogia le disposizioni dell'art. 21 del D. Lgs. 3.2.93, n. 29 nel primo caso, e dell'art. 4 della legge 18.4.62, n. 230 nel secondo caso, nonché per la previsione normativa di cui all'art. 51, commi 5-bis,6e7 della legge 8.6.90, n. 142.

Per quanto attiene alla nomina del Direttore generale si rinvia alle specifiche disposizioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In osservanza dei principi generali la normazione speciale che regola particolari fattispecie deroga alla normazione generale.

Per i rapporti di lavoro a part-time si applicano le clausole del contratto collettivo nazionale di comparto e le disposizioni dell'art. 1 – commi 2 e 3, dell'art. 2 – commi 2 e 3 e degli artt. 7, 9 e 10 del D.P.C.M. 17.3.89, n. 117 in combinato disposto con quelli di cui al comma 1 precedente, ed in applicazione dell'art. 22, commi 20 e 21 della legge 724/94 che stabiliscono nella percentuale non superiore al 25% i posti a part-time da mettere facoltativamente in pianta organica e l'accoglimento delle domande dei dipendenti interessati entro il 30 giugno di ciascun anno. Salvo che l'istituto non sia diversamente regolato da norme speciali, come nel caso delle previsioni di cui all'art. 1 commi 57 e seguenti della legge 23.12.96, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per i rapporti di impiego a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, si applicano le disposizioni della legge 18.4.92, n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, fatte salve le specificazioni di cui all'art. 41, comma 3-ter del D. Lgs. 3.2.93, n. 29 come introdotto

alla legge 24.12.86, n. 958 e all'art. 19 della legge 104/92, si applica rigorosamente nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite dalle norme predette per gli Enti pubblici.

Le modalità speciali per le assunzioni negli Enti locali stabilite dall'art. 10 della legge 22.8.85, n. 444 e successive modificazioni ed integrazioni, sono attuate nell'ambito territoriale e nei limiti temporanei fissati da tale norma.

Per la copertura dei posti di Responsabili di Settori e Servizi, l'Ente, ai sensi del comma 5 dell'art. 51 della legge 8.6.90, n. 142 e dello Statuto, può stipulare contratti a tempo determinato di diritto privato, assumendo per analogia le disposizioni dell'art. 21 del D. Lgs. 3.2.93, n. 29 nel primo caso, e dell'art. 4 della legge 18.4.62, n. 230 nel secondo caso, nonché per la previsione normativa di cui all'art. 51, commi 5-bis,6e7 della legge 8.6.90, n. 142.

Per quanto attiene alla nomina del Direttore generale si rinvia alle specifiche disposizioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In osservanza dei principi generali la normazione speciale che regola particolari fattispecie deroga alla normazione generale.

Per i rapporti di lavoro a part-time si applicano le clausole del contratto collettivo nazionale di comparto e le disposizioni dell'art. 1 – commi 2 e 3, dell'art. 2 – commi 2 e 3 e degli artt. 7, 9 e 10 del D.P.C.M. 17.3.89, n. 117 in combinato disposto con quelli di cui al comma 1 precedente, ed in applicazione dell'art. 22, commi 20 e 21 della legge 724/94 che stabiliscono nella percentuale non superiore al 25% i posti a part-time da mettere facoltativamente in pianta organica e l'accoglimento delle domande dei dipendenti interessati entro il 30 giugno di ciascun anno. Salvo che l'istituto non sia diversamente regolato da norme speciali, come nel caso delle previsioni di cui all'art. 1 commi 57 e seguenti della legge 23.12.96, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per i rapporti di impiego a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, si applicano le disposizioni della legge 18.4.92, n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, fatte salve le specificazioni di cui all'art. 41, comma 3-ter del D. Lgs. 3.2.93, n. 29 come introdotto

<p>dal comma 9 dell'art. 6 della legge 15.5.97, n. 127.</p> <p>Si osservano i procedimenti, altresì, del D.P.C.M. 27.12.88 ai fini delle modalità di selezione e di accesso dalla prima alla quarta qualifica funzionale, nonché del D.P.R. 18.6.97, n. 246 in materia di assunzioni obbligatorie presso enti pubblici.</p>	<p>dal comma 9 dell'art. 6 della legge 15.5.97, n. 127.</p> <p>Si osservano i procedimenti, altresì, del D.P.C.M. 27.12.88 ai fini delle modalità di selezione e di accesso dalla prima alla quarta qualifica funzionale, nonché del D.P.R. 18.6.97, n. 246 in materia di assunzioni obbligatorie presso enti pubblici.</p> <p>Si osserva altresì il D.Lgs del 18 agosto 2000 n° 267.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 100</p> <p style="text-align: center;">Modalità e procedure concorsuali</p> <p>L'assunzione dei dipendenti e l'accesso ai singoli profili o figure professionali delle qualifiche funzionali previste dalla dotazione organica dell'ente vengono fatte salve le disposizioni dell'art. 26 del D.P.R. 17.9.87, n. 494 in base all'art. 1 del D.P.R. 9.5.94, n. 487, come modificato dal D.P.R. 30.10.96, n. 693:</p> <p>a) per concorso pubblico aperto a tutti per esami, per titoli, per titoli ed esami, per corso-concorso o per selezione mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta da profilo professionale di qualifica o categoria, avvalendosi anche di sistemi automatizzati;</p> <p>b) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento tenute dagli uffici circoscrizionali del lavoro che siano in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa vigente al momento della pubblicazione dell'offerta di lavoro;</p> <p>c) mediante chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste costituite dagli appartenenti alle categorie protette di cui al titolo I della legge 2.4.68, n. 482 e successive modifiche ed integrazioni. E' fatto salvo quanto previsto dalla legge 13.8.80, n. 466;</p> <p>d) mediante selezione per l'assunzione del personale a tempo determinato per esigenze temporanee o stagionali o per particolari manifestazioni, costituendo un apposito elenco speciale degli aspiranti presso il Comune e da aggiornare almeno una volta l'anno in base alle norme dell'art. 6, comma 9 della legge 15.5.97, n. 127.</p> <p>Eccezionalmente per esigenze di servizio vi può essere accesso per:</p> <p>a) concorso pubblico riservato agli interni;</p> <p>b) chiamata intuitu personae o selezione per titoli per assunzione di dirigenti o funzionari o</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 100</p> <p style="text-align: center;">Modalità e procedure concorsuali</p> <p>1 Il presente titolo disciplina, come previsto dal d.lgs. 30/3/2001, n. 165 s.m.i., e nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 97 e 35 della costituzione italiana, le modalità di assunzione all'impiego presso il Comune di Barano d'Ischia, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali e selettive nel rispetto dei principi fissati dall'art. 35 del predetto decreto.</p> <p>2. Per quanto non espressamente previsto dal presente titolo si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.</p> <p>3. Le norme del presente titolo costituiscono norme di indirizzo, la cui percettività sarà assegnata dagli specifici bandi di concorso che costituiscono lex specialis.</p> <p>Art. 100 bis – MODALITA' DI ACCESSO</p> <p>1. L'assunzione all'impiego presso il Comune di Barano d'Ischia avviene nel rispetto del disposto di cui all'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e previo esperimento delle procedure di mobilità ove previste dalla legge.</p> <p>2. Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, l'accesso dall'esterno si realizza attraverso le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento tenute dal Centro per l'Impiego competente (per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità), che siano in

Responsabili di Area o di Servizio a tempo determinato con contratto di diritto privato, in applicazione del

c) l'art. 51, commi 5 e b-bis della legge 8.6.90, n. 142 e con le procedure di competenza del sindaco di cui all'art. 36, comma 5-ter della legge 8.6.90, n. 142.

Il concorso pubblico deve svolgersi con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento, ricorrendo, ove necessario, all'ausilio di sistemi automatizzati diretti anche a realizzare forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione del personale (art. 7, comma 2-bis, D.P.R. 487/94).

Con le medesime procedure e modalità di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo è reclutato il personale a tempo parziale, di cui alla legge 29.12.889, n. 554 e alle clausole dei contratti collettivi.

Il concorso pubblico per titoli ed esami consiste in prove a contenuto teorico e/o pratico attinenti alla professionalità del relativo profilo o figura e valutazione dei titoli culturali, professionali e di servizio con criteri predeterminati in apposito disciplinare, prevedendo, ove possibile, il ricorso a procedure semplificate e automatizzate ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. 1.2.86, n. 13.

Il ricorso alle liste del collocamento ordinario, nel rispetto della normativa vigente, di cui all'art. 23 commi 1, 2, 3 e 5 del D.P.R. 487/94, per quanto attiene i requisiti di ammissibilità al lavoro presso le pubbliche amministrazioni, ha luogo per reclutamento del personale dalla prima alla quarta qualifica funzionale mediante prove selettive (test attitudinali e/o prova pratica).

Alle prove selettive di cui al comma precedente è ammesso ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 9.5.94, n. 487 il personale interno, avente diritto alla riserva per la copertura dei posti di cui al comma 13 successivo, mediante apposita riserva con procedura di selezione specifica.

Il corso-concorso pubblico consiste in una selezione di candidati per l'ammissione ad un corso con posti predeterminati, finalizzato alla formazione specifica dei candidati stessi. I candidati ammessi al corso saranno in numero

possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa vigente al momento della pubblicazione dell'offerta di lavoro; • mediante richiesta di avviamento degli iscritti nelle apposite liste formate in base alla normativa vigente per gli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/99 s.m.i., previa verifica della compatibilità dell'invaldità con le mansioni da svolgere; • mediante l'espletamento di concorsi pubblici per titoli ed esami o per soli esami, anche mediante forme di convenzionamento con altri Enti; • mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato in corso di validità presso il Comune di Barano d'Ischia, se consentito dalla legge; • mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato in corso di validità, approvate da altri enti locali e a seguito di apposito accordo con detti enti, se consentito dalla legge; • mediante l'accesso e lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi RIPAM, Riqualficazione della pubblica amministrazione, gestiti da Formez PA. 3. Il Comune di Barano d'Ischia, nel rispetto dei principi generali in materia di reclutamento del personale e della disciplina contrattuale vigente, potrà avvalersi delle forme flessibili di assunzione e di impiego previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accesso dall'esterno si realizza attraverso le seguenti procedure: a) mediante l'espletamento di concorsi pubblici per titoli ed esami o per soli titoli o per soli esami, anche mediante forme di convenzionamento con altri Enti; b)

superiore almeno tra il 25% ed il 50% dei posti messi a concorso. Al termine del corso un'apposita commissione, di cui dovrà far parte almeno un docente del corso, procederà ad esami scritti ed orali con predisposizione di graduatorie di merito per il conferimento dei posti. I criteri e le modalità di svolgimento del corso-concorso saranno predeterminati dall'Amministrazione con atto di Giunta. Allorché ne ricorrano le condizioni l'ente può dar luogo a procedure di corso-concorso esclusivamente per il personale interno, per le finalità di cui all'art. 6, comma 12 della legge 15.5.97, n. 127.

La chiamata intuitu personae o per selezione per titoli per l'assunzione di dirigenti o funzionari o responsabili di area e/o di servizio a tempo determinato revocabile o rinnovabile con contratto di diritto privato avviene con atto del Sindaco, su delibera di Giunta, ai sensi degli artt. 51 – commi 5 e 5-bis – e 36 – comma 5-ter della legge 8.6.90, n. 142.

Si considerano posti disponibili quelli vacanti alla data del bando di concorso.

I posti disponibili da mettere a concorso devono essere coperti entro 6 mesi dalla data del relativo bando.

Per le qualifiche funzionali, i bandi di concorso o di selezione dovranno prevedere una riserva per il personale in servizio a tempo indeterminato – pieno o parziale – pari al 35% dei posti disponibili messi a concorso. Tale percentuale potrà giungere fino al 40%, recuperando le quote eventualmente non utilizzate per mobilità.

Alla riserva dei posti può accedere il personale di ruolo (a tempo pieno o parziale) appartenente alla qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto messo a concorso in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto anzidetto e con una anzianità di servizio di due anni per i posti a concorso fino alla VII qualifica funzionale. E' altresì ammessa la partecipazione del personale appartenente alla qualifica immediatamente inferiore con un'anzianità di almeno 3 anni nella stessa area funzionale o di 5 anni in aree funzionali diverse se in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per il posto messo a concorso.

mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato e determinato in corso di validità presso il Comune di Barano d'Ischia, se consentito dalla legge; c) mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato e determinato in corso di validità, approvate da altri enti locali previo apposito accordo con detti enti, se consentito dalla legge; d) mediante l'accesso e lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi RIPAM, Riqualificazione della pubblica amministrazione, gestiti da Formez PA.

Art. 100 ter – IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO NELLE PROCEDURE DI ASSUNZIONE

1. Il responsabile dei procedimenti concorsuali e delle altre procedure di assunzione di cui al precedente art. è, di norma, il responsabile del settore preposto alla gestione delle risorse umane, salva diversa individuazione. Il responsabile dei procedimenti concorsuali è anche responsabile, con riferimento alle singole procedure concorsuali e selettive, del trattamento dei dati per ciò che concerne la riservatezza degli stessi in base a quanto previsto da legge.

2. Per le procedure di assunzione delle figure apicali il responsabile del procedimento concorsuale e del trattamento dei dati è, di norma, il segretario generale, salvo diversa individuazione.

1.

La riserva non opera per l'accesso a posti unici relativi alle qualifiche apicali delle diverse aree funzionali. In tutti gli altri casi la riserva opera attraverso compensazioni tra i diversi profili professionali della stessa qualifica funzionale.

Ad integrazione delle norme di cui all'Allegato A del D.P.R. 25.6.83, n. 347, si conferma che il requisito del titolo di studio per l'accesso alla settima qualifica funzionale è il diploma di laurea, ad eccezione dei posti di responsabile area tecnica ed economico-finanziaria per l'accesso ai quali è richiesto lo specifico titolo di studio ed inoltre o 5 anni di iscrizione all'Albo, o esperienze di servizio per analogo periodo di 5 anni in posizioni di lavoro corrispondenti alle funzioni della qualifica immediatamente inferiore, adeguatamente documentate.

La graduatoria del concorso è unica.

I posti riservati al personale interno, ove non siano integralmente coperti, vengono coperti dagli esterni.

Ai sensi dell'art. 6, comma 21, legge 15.5.97 e in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 22, della legge 24.12.93, n. 537, le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si vengono a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

I requisiti di accesso alle singole qualifiche ed ai singoli profili sono stabiliti nell'atto di approvazione della dotazione organica, ove non diversamente disposto dal presente regolamento.

Nel caso di passaggio in mobilità tra Enti, al dipendente viene riconosciuto il salario individuale di anzianità conseguito nel Comune di provenienza.

A chiarimento delle norme di cui all'Allegato A del D.P.R. n. 347/83, il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla quinta qualifica funzionale è il diploma di istruzione secondaria di 2° grado (5 anni), fermi restano i particolari requisiti previsti per i singoli profili professionali, nonché la specifica specializzazione professionale acquisita anche attraverso altre esperienze di lavoro. Restano, invece, invariate le altre norme per l'accesso

<p>alla quinta qualifica funzionale, anche in applicazione del D.P.R. 3.8.90, n. 333 e dei contratti collettivi nazionali recepiti dai decreti del Presidente della Repubblica.</p> <p>L'accesso ai posti di istruttore di vigilanza (sesta qualifica funzionale), istituiti ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D.P.R. 13.5.87, n. 268, confermato dall'art. 29 del D.P.R. 17.9.87, n. 494, è riservato ai vigili urbani che avranno frequentato e superato con profitto i corsi di formazione ed aggiornamento istituiti con legge regionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 7.3.86, n. 65, o in alternativa altri corsi speciali indetti dallo stesso Ente.</p> <p>Le materie d'esame per l'accesso ai singoli posti sono indicate nel bando di concorso.</p> <p>L'Amministrazione potrà, ove lo ritenga opportuno, seguire i procedimenti previsti dal D.P.C.M. 10.6.86, ai fini degli accessi (test bilanciati e quiz). Altresì a norma dell'art. 7, comma 2-bis, del D.P.R. 9.5.94, n. 487, come integrato dall'art. 7, comma 1, D.P.R. 30.10.96, n. 693, può far precedere le prove d'esame da preselezioni predisposte anche da aziende specializzate in selezione del personale. I contenuti dei programmi sono stabiliti dall'amministrazione e può prevedere che i programmi siano elaborati da esperti in selezioni.</p> <p>E' facoltà dell'Ente procedere con quiz a lettura ottica sia per la realizzazione delle selezioni che delle preselezioni, a seconda della valutazione che di volta in volta viene fatta.</p> <p>Le modalità per l'ammissione dei concorrenti, l'espletamento dei concorsi ed i criteri per la valutazione dei titoli e delle prove sono predeterminati dalle norme del presente regolamento, alle quali l'amministrazione e le Commissioni Giudicatrici hanno l'obbligo di attenersi, assicurando a tutti i candidati le condizioni di eguaglianza di giudizio garantite dall'art. 51 della Costituzione e dalla legge 10.4.91, n. 125 che detta norme per la pari opportunità tra uomini e donne.</p> <p>Le modalità per la costituzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato o a carattere stagionale sono disciplinate dalle norme del successivo Capo X.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 101</p> <p>Partecipazione del personale del Comune ai</p>	

<p style="text-align: center;">concorsi pubblici</p> <p>Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.P.R. 9.5.94, n. 487, nei concorsi di cui al precedente art. 96, il diritto alla riserva spetta esclusivamente al personale che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, è in servizio a tempo indeterminato – pieno o parziale – alle dipendenze dell'ente.</p> <p>L'anzianità richiesta per aver diritto a concorrere alla riserva è determinata in base al servizio effettivo prestato dal dipendente presso l'ente, sia in posizione di ruolo sia, precedentemente, come avventizio. Essa è computata fino alla data della relativa certificazione rilasciata dall'ente e presentata per la partecipazione al concorso.</p> <p>Tali servizi si considerano prestati nelle qualifiche funzionali nelle quali sono o sarebbero stati ricompresi in rapporto a quanto stabilito dall'Allegato A al D.P.R. 25.6.83, n. 347, vigente in forza del rinvio di cui all'art. 77 del D.P.R. 13.5.87, n. 268, dall'art. 50 del D.P.R. 3.8.90, n. 333 e dalla relativa tabella applicativa dello stesso, adottato dall'ente. Per i profili e le figure professionali, le funzioni o mansioni stabilite dai precedenti ordinamenti, modificate e/o sostituite dal predetto nuovo ordinamento, si adotta il criterio dell'affinità delle funzioni e mansioni e delle correlazioni tra precedenti livelli e nuove qualifiche, procedendo attraverso comparazioni a determinare la corrispondenza con il nuovo ordinamento delle qualifiche funzionali.</p> <p>Per i concorsi relativi a qualifiche per le quali il titolo di studio per le stesse previsto sia obbligatoriamente prescritto da disposizioni di legge in rapporto alle funzioni attribuite ai relativi profili professionali, non è applicabile la riserva di cui al precedente articolo. Nel bando di concorso deve essere espressamente dichiarata la non applicabilità delle norme suddette.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 102</p> <p style="text-align: center;">Procedure concorsuali interne</p> <p>E' possibile procedere alla copertura di posti attraverso concorso interno, oltre che in presenza della fattispecie di cui all'art. 6 comma 17 legge 127/97, per i seguenti posti:</p> <p>a) tutti i posti del corpo della polizia municipale, compreso quello di comandante,</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 102</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA CONCORSALE INTERNA</p> <p style="text-align: center;">1. L'Ente intende contemperare le aspirazioni del personale in</p>

<p>b) il posto di vice segretario comunale; c) il posto di messo comunale; d) tutti i posti di applicato riconducibili alla IV q.f.; e) i posti di istruttore – Ufficiale amministrativo – riconducibili alla VI q.f. degli Uffici Segreteria, Personale, Elettorale-Leva Militare, Tributi, Bilancio-Finanze-Economato e Ufficio Relazioni con il Pubblico; f) i posti di operatore – III q.f..</p> <p>I concorsi interni si articolano nelle medesime prove previste per il concorso pubblico.</p> <p>In luogo del concorso interno è possibile avvalersi della formula del corso-concorso interno.</p> <p>Al concorso interno può partecipare il personale in servizio in possesso di un'anzianità minima di 5 anni anche nella qualifica funzionale immediatamente inferiore e del titolo di studio richiesto per l'accesso a quest'ultima.</p> <p>Per la copertura di posti di qualifica apicale relativi alle categorie sopra indicate sub a) e b), possono partecipare al concorso interno solo i dipendenti in possesso di un'anzianità minima di 5 anni nella qualifica immediatamente inferiore e del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio.</p>	<p>servizio di migliorare le proprie condizioni professionali con l'esigenza di inserire nuove professionalità nella Pubblica Amministrazione locale per proseguire l'opera di modernizzazione degli assetti organizzativi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Per le finalità di cui al comma 1, nelle pubbliche selezioni di posti superiori a uno può essere prevista una riserva non superiore al 50% a favore dei dipendenti a tempo indeterminato, in servizio nella categoria immediatamente inferiore. 3. Per i concorsi relativi alle figure della Polizia Municipale, l'aver maturato l'esperienza nel medesimo settore costituisce requisito imprescindibile per l'accesso alla riserva. 4. La previsione dell'utilizzo dell'istituto della riserva a favore del personale interno è stabilita in sede di programmazione del piano annuale del fabbisogno di personale. Le procedure concorsuali con riserva agli interni sono individuate dalla Giunta Comunale su proposta scritta dei Responsabili di Settore che indichi: a) la concreta esigenza organizzativa; b) la dimostrazione della concreta possibilità che all'interno della struttura organizzativa del Comune possa essere reperita la professionalità in grado di ricoprire il posto indicato. 5. Per usufruire della riserva il dipendente comunale deve farne esplicita richiesta nella domanda di partecipazione alla selezione e deve essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, come
---	---

	<p>stabilito dalle norme di legge vigenti.</p> <p>6. La graduatoria del concorso è unica; il personale interno, esauriti i posti riservati, può coprire quelli non coperti dagli esterni. I posti riservati al personale interno, ove non siano integralmente coperti dai candidati esterni seguono la graduatoria degli idonei del concorso.</p> <p>7. I concorsi interni soggiacciono alle stesse regole previste per i concorsi pubblici.</p> <p>8. A parità di punteggio finale è preferito, ai fini dell'assunzione, il concorrente che abbia il maggior carico familiare, valutato secondo i criteri del D.P.C.M. 18 Settembre 1987, n.392. In caso di ulteriore parità è preferito il concorrente di più giovane di età.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 103 Graduatorie dei concorsi – Efficacia</p> <p>Le graduatorie dei concorsi conservano efficacia per 3 anni decorrenti dalla data della delibera di approvazione.</p> <p>Durante tale periodo l'amministrazione ha facoltà di utilizzare le stesse per la copertura degli ulteriori posti di pari qualifica funzionale e profilo professionale che si dovessero rendere successivamente disponibili, ad eccezione di quelli istituiti o trasformati successivamente alla indizione del concorso stesso.</p> <p>La copertura dei posti di cui ai precedenti commi, che si rendano vacanti entro il termine sopra stabilito, avviene mediante utilizzazione della graduatoria, fermo restando che il 35% dei posti che saranno ulteriormente coperti deve essere riservato ai concorrenti interni eventualmente ancora compresi nella graduatoria. A tal fine, per le vacanze dei posti che si verificheranno dopo la prima utilizzazione della graduatoria, si procederà con il criterio dell'alternanza, attribuendo il primo posto vacante al concorrente interno ed il successivo a quello esterno secondo la</p>	<p>Articolo 103 Graduatorie dei concorsi – Efficacia</p> <p>1. Le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.</p>

<p>graduatoria di merito e procedendo di seguito con tali criteri.</p> <p>Per le restanti qualifiche funzionali, qualora alcuno dei vincitori rinunci, decada dal rapporto di lavoro o cessi dal servizio per qualsiasi causa, è in facoltà dell'amministrazione di procedere alla nomina, in sostituzione, di altro concorrente idoneo.</p> <p>Nei casi previsti dal precedente comma 4, se il posto da ricoprire era compreso tra quelli riservati ai concorrenti interni presenti nella graduatoria e secondo l'ordine della stessa, ove non vi siano ulteriori concorrenti interni, il posto è attribuito al primo concorrente esterno classificato nella graduatoria. Se il posto che si rende vacante era stato ricoperto da concorrente esterno, lo stesso è attribuito al primo degli idonei compreso nella graduatoria, sia che si tratti di candidato interno od esterno.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 104 Norme transitorie</p> <p>I concorsi per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento le Commissioni Giudicatrici abbiano già iniziato le operazioni concorsuali, restano disciplinati dalle norme regolamentari vigenti alla data in cui ne venne deliberata l'indizione in quanto compatibili con le disposizioni legislative.</p> <p>La commissione completa i suoi lavori e la Giunta procede, osservando le norme predette, alla nomina dei vincitori esclusivamente per i posti per i quali è stato inizialmente indetto il concorso.</p> <p>I concorsi già indetti e per i quali le procedure concorsuali non hanno ancora avuto inizio, possono essere revocati dalla Giunta. La Giunta stessa, ove nel frattempo non siano insorti motivi per rinviare o rinunciare alla copertura dei posti, procede all'adozione di provvedimenti d'indizione del nuovo concorso e di approvazione del relativo nuovo bando, conforme alle norme del presente regolamento, che viene pubblicato osservando le disposizioni predette e notificato, accompagnato da una lettera esplicativa raccomandata A.R., ai concorrenti che abbiano eventualmente presentato domanda per partecipare al concorso revocato, informando gli stessi di tale revoca e precisando che per la partecipazione al nuovo concorso è necessario il possesso dei requisiti previsti dal bando al medesimo relativo. I</p>	

<p>concorrenti che intendano partecipare al nuovo concorso dovranno presentare apposita istanza allo stesso riferita, osservando tutte le norme indicate nel bando e richiamando la documentazione allegata alla precedente istanza. Resta valida la tassa corrisposta per il concorso revocato. Ai concorrenti che non rinnovano la domanda viene restituita la documentazione prodotta per il concorso revocato e rimborsata la tassa per lo stesso versata.</p>	
<p>Art 111 Requisiti generali e speciali Omissis h) non aver riportato condanne penali, anche non passate in giudicato, a pena detentiva per delitto non colposo , e/o non avere in corso procedimenti penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, e/o non essere stato sottoposto a misure di prevenzione Omissis</p>	<p>Art 111 Requisiti generali e speciali <i>Omissis</i> h) non aver riportato condanne penali, anche non passate in giudicato, a pena detentiva per delitti non colposi e/o per delitti che comportano l'interdizione temporanea (se in corso) o perpetua dai pubblici uffici e/o non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi 2 anni di servizio; <i>Omissis</i></p>
<p>Art. 112 Particolari modalità di selezione per l'assunzione di personale a tempo determinato per esigenze temporanee o stagionali In considerazione dei mutamenti demografici stagionali in relazione ai flussi turistici o di particolari manifestazioni anche a carattere periodico, l'Ente può procedere, nel rispetto delle norme vigenti, ad assumere personale a tempo determinato per esigenze temporanee o stagionali, al fine di assicurare il mantenimento di adeguati livelli quantitativi e qualitativi dei servizi pubblici. Le assunzioni debbono avvenire secondo criteri di rapidità e trasparenza ed escludendo ogni forma di discriminazione. Il bando di concorso è pubblicato per 15 giorni mediante affissione all'Albo Pretorio on line. Restano ferme la predeterminazione del numero delle prove, della relativa tipologia e delle materie. Tali aspetti sono disciplinati dal bando di concorso.</p>	
<p>Art 114 Commissione giudicatrice <i>Omissis</i></p>	<p>Art 114 Commissione giudicatrice <i>Omissis</i></p>

<p>b) da due componenti esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra dipendenti dell'Ente o di altre pubbliche amministrazioni, docenti estranei alla medesima</p> <p><i>Omissis</i></p>	<p>b) da due componenti esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra dipendenti dell'Ente o di altre pubbliche amministrazioni, o soggetti estranei alla PA scelti sulla base di criteri di comprovata competenza nelle materie oggetto del concorso previa apposita pubblicità</p> <p><i>Omissis</i></p>
--	---

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE **IL SEGRETARIO COMUNALE**
Dott. DIONIGI GAUDIOSO **Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

dal 23/02/2021 al 10/03/2021

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme all'Albo Pretorio del Comune e diviene immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

E' stata comunicata con lettera, protocollo n. 1421 del 23/02/2021 ai signori capigruppo consiliari;

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO